

## BOLZANO, ARTE DEL FAR RIDERE

Arriva **Jacopo Fo**  
e vi spiega perché  
perdete i calzini

di Daniela Mimmi

**BOLZANO.** Gli uomini non trovano mai i calzini. E non solo quelli. Ma non è colpa loro, come sostiene **Jacopo Fo** nel suo nuovo spettacolo-monologo «Calzini sul comò (Ti amo ma proprio non li trovo!)» in scena al Teatro Comunale di Bolzano mercoledì 7 novembre, all'interno della stagione «L'arte del far ridere» del Circolo La Comune. «Io ho studiato molto bene tutti i litigi che mi capitano intorno, i miei, quelli dei miei familiari, dei miei amici. La lite è un rito collettivo, che tutti indistintamente compiono e al quale è impossibile sottrarsi» spiega dal suo cellulare il figlio di **Dario Fo** e **Franca Rame**, un abitué della rassegna teatrale di Forcato «perché amo Bolzano, che è un'isola felice, dove tutto funziona, tutto è bello e pulito, si risparmia energia e non so cosa ci stiate a fare in Italia...». Tornando allo spettacolo: «Ho cercato di capire da cosa vengono determinati i litigi, per quali ragioni alcuni continuano per ore o giorni, altri finiscono dopo una paio di urlì».

**E la risposta?**

«Gli uomini e le donne sono due mondi lontani anni luce, molto spesso agli antipodi, due mondi diversissimi, che ogni tanto si incontrano...per bistic-

*Mercoledì sarà al Teatro Comunale con uno spettacolo tutto nuovo*

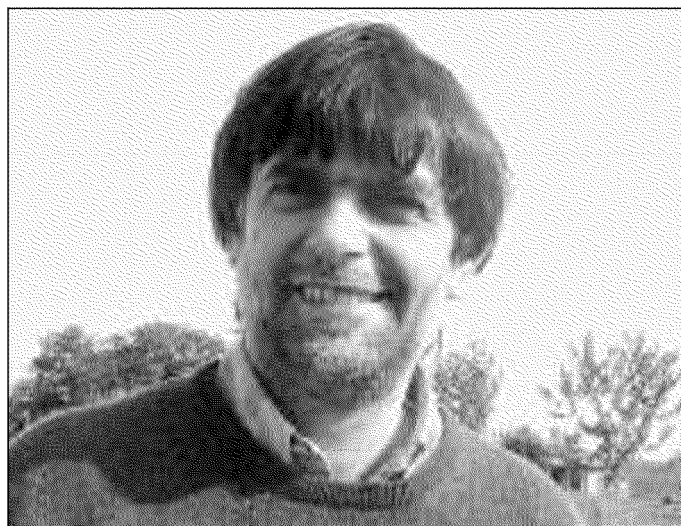
ciare». **E allora non c'è possibilità di avere un rapporto per lo meno decente?**

«Dovremmo spiegarci perché, dove e come siamo diversi. Se capissimo questo non ci sarebbero problemi tra i sessi. Io mi sono informato in modo piuttosto approfondito e con un approccio decisamente scientifico: noi siamo diversi. Abbiamo il cervello diverso, per cui ci comportiamo in modo diverso».

**Ad esempio?**

«Le donne non sanno parcheggiare perché non sono capaci di far ruotare, nel loro cervello, un'immagine tridimensionale. Gli uomini dovevano andare a caccia, quindi hanno abituato la vista e tanti altri sensi a venirci incontro per risolvere i loro problemi, come appunto avere una visuale di 360 gradi della foresta per vedere la preda. La donna invece doveva solo guardare i bambini, e non è capace di vedere una panoramica».

**Nonostante l'argomento trattato, lei comunque riesce a**



**Jacopo Fo** è stato a Bolzano già molte volte

**far ridere.**

«Questo è uno spettacolo ottimista, in fin dei conti. Ad esempio io ho riscontrato miglioramenti drastici quando ho scoperto che è inutile essere sinceri, onesti e coerenti, trattare le donne da uomo a uomo. Se tu semplicemente non hai voglia di andare all'Ikea e glielo dici lei, semplicemente, ha una caduta del desiderio sessuale che supera la caduta del muro di Berlino. Se invece fai oscenamente finta di essere entusiasta dei tavolini di sequoia olandese daltonica, rifiniti con olio di coccinella australiana, lei saprà ringraziarti a modo suo».

**Quali sono le cose che mandano in crisi in rapporto, tra le tante?**

«Sono le domande trabocchetto tipo: ti sembra ingrassata? Non sono domande, sono pistolettate alla schiena. Qualunque risposta io ti dia sono un uomo morto. Se dico di no lei mi risponde: «Si vede che non mi guardi più!» Se dico: «Sei ingrassata appena un pochino ma potresti fare un po' di ginnastica e

torni subito in forma» sono un uomo finito e gli amici del bar parleranno di me al passato. Comunque parlerò anche delle soluzioni. È uno spettacolo liberatorio. A teatro si capisce che non siamo gli unici che bisticciamo per le cose più banali, ma soprattutto capiamo che, se bisticciamo, c'è una ragione scientifica ben precisa e provata, una legge umana alla quale non possiamo sottrarci».

**Quindi bisogna giustificare anche gli uomini che non trovano mai niente perché non si ricordano mai dove l'hanno messo?** «No, non è per quello. È che l'occhio dell'uomo, abituato a cercare la tigre nella foresta, vede e cerca il dettaglio, non ha una visione d'insieme. Quindi se il calzino è solo a dieci centimetri da dove lui pensa di averlo messo, non lo trova più».

**Quindi l'uomo e la donna non potranno mai stare insieme senza bisticciare. Soluzioni?**

«Venire a vedere il mio spettacolo...»

